

«L'incompiuta lasciata nel degrado»

La protesta del Pdl sulle condizioni in cui versa la pista ciclabile da 400mila euro

— CAPRAIA E LIMITE —

LA DEFINISCONO «sfornata pista ciclabile» che collega le frazioni di Limite sull'Arno e Capraia Fiorentina e attaccano sullo stato di incuria in cui è abbandonata. A intervenire sono i rappresentanti del Popolo per la Libertà di Capraia e Limite. «E' sotto gli occhi di tutti lo stato in cui versa la siepe che costeggia la pista ciclabile — scrivono — A nemmeno cinque mesi dalla sua inaugurazione centinaia di piante (oltre 300) sono ormai irrimediabilmente morte e la maggior parte di esse hanno un colore giallastro. Quello che ci colpisce è la superficialità con la quale viene gestita un'opera che è costata oltre 400mila euro dei contribuenti e che, per le note vicen-

de, non è ancora finita visto l'errore tecnico fatto con la sottovalutazione delle fognature a margine della SP 106 e i lavori di segnaletica da concludere».

GLI ESPONENTI del Pdl si dicono sorpresi che «l'amministrazione comunale non abbia previsto un piano di manutenzione che permetta la salvaguardia di tutto il verde acquistato e piantato. Ci chiediamo

se la garanzia 'dell'attecchimento di un anno' prevista dal capitolato speciale di appalto per tutto il verde sia valida anche in presenza di palese incuria. Per questo impianto è stato previsto un costo di 18.720 euro». Il Pdl evidenzia «la sporcizia e i rifiuti presenti fra pianta e pianta, alcuni inquinanti e mai rimossi. A tal proposito ci siamo accorti che non sono stati previsti neppure cestini per la spazzatura».

Su questo argomento il Pdl ha presentato un'interrogazione (si può leggere sul sito www.pdl-capraia-e-limite.it). «Ci auguriamo che questo settembre porti al Governo locale un maggiore interesse di quanto dimostrato nella passata legislatura alle proposte e alle osservazioni della minoranza, aprendo una stagione di maggior collaborazione per migliorare la qualità della vita della comunità».

Solidarietà di Cordone (Lega) al dottor Catola per le scritte

— MONTELUPO —

ANCHE il consigliere provinciale della Lega Nord Marco Cordone esprime solidarietà al dottor Ugo Catola, preso di mira da scritte oltraggiose nei pressi dell'Opg di Montelupo. Cordone chiede che le scritte vengano quanto prima rimosse.

IL POPOLO della Libertà ha le idee chiare: «Noi cercheremo sempre di fare la nostra parte accanto ad ogni singolo cittadino. Sul nostro sito abbiamo pubblicato oltre 130 immagini, cercando di far conoscere nel dettaglio quanto denunciato in questo articolo».



INCURIA
La piante arse dal sole lungo la pista ciclabile